



## Per MERCOLEDÌ delle Ceneri 2018

Mt. 6,1-6.16-18

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».*

La Parola ci richiama all'autenticità:

riscoprire chi siamo per realizzare la nostra identità.

Siamo figli amati in una preghiera, linfa vitale,

che non si riduce a formule ripetute,

ma diventa rapporto di fiducia e di comunione profonda.

Siamo fratelli, in quella elemosina,

che è condivisione generosa delle opportunità e dei doni che il Signore offre,

e che ci costruisce come l'unica famiglia dei figli di Dio

Siamo immagine di Dio nel realizzare la nostra piena libertà

attraverso il "digiuno" e la "penitenza"

che ci permettono di diventare capaci di sbarazzarci della tanta zavorra

che ci incatena, che ci impedisce di camminare e di essere noi stessi.

*O Signore, ti offro il desiderio di una vita autentica.*

*Liberami, Signore, da ogni ipocrisia,*

*che rende sterile e falsa la vita.*

*Sostienimi nel desiderio di autenticità:*

*che non faccia nulla, solo per conquistarmi la stima degli altri.*

*Purificami da ogni grettezza e mediocrità,*

*e aiutami a cercare Te: conoscerti e conoscermi!*

*Che io possa essere come Tu mi vuoi!*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Don Sandro